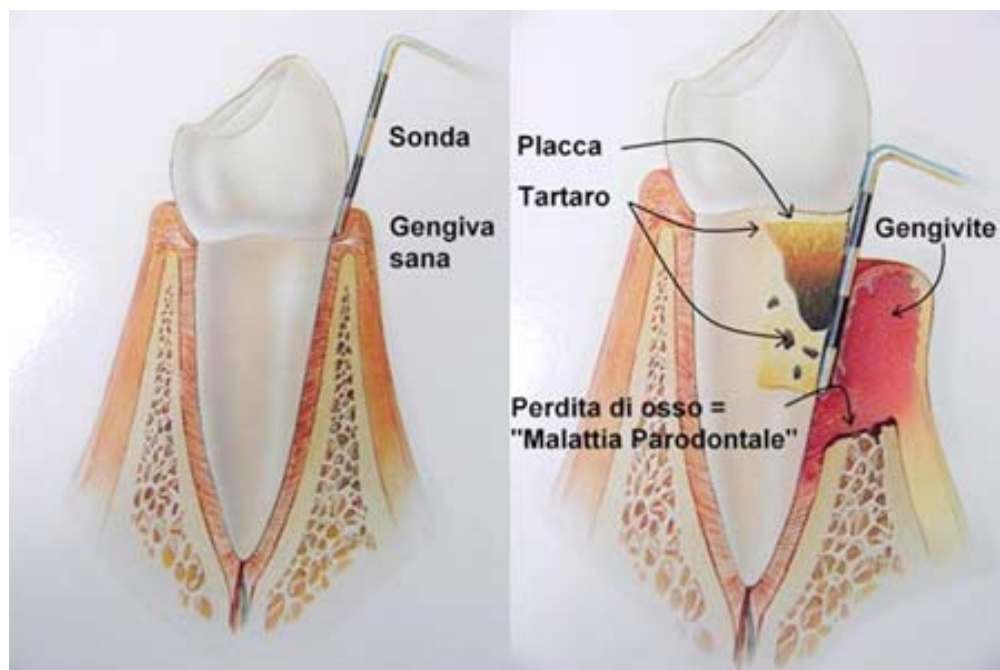




PARADONTOLOGIA

Poiché la malattia paradontale è la causa principale della perdita dei denti nell'adulto, cerchiamo di diagnosticarla al suo insorgere, prevenirla e controllarla con cure adeguate fin dai suoi stadi più iniziali come la gengivite.



Tecnicamente rimuoviamo le cause della malattia utilizzando uno o più di uno dei seguenti metodi:

Detartrasi:

Rimozione della placca e del tartaro dai denti.

Levigatura delle radici:

Consiste nel lisciare le superfici delle radici sotto le gengive, per permettere al tessuto paradontale di aderirvi di nuovo e quindi guarire.

Trattamento dell'occlusione:

Consiste nel molaggio delle superfici masticanti dei denti, nell'impedire movimenti dentali, nel bloccaggio di eventuali elementi mobili, nell'utilizzo di apparecchi che impediscono il digrignamento, nella correzione degli stress anormali della bocca.

Chirurgia paradontale (effettuata normalmente in anestesia locale):

Serve a correggere i difetti ossei profondi (tasche) o a risanare zone in cui è ancora presente l'infezione. Questi interventi creeranno un ambiente più accessibile allo spazzolino e ai dispositivi interdentali.



Gli obiettivi finali delle varie terapie sono due:

1. Eliminazione dell'infezione e risanamento dei tessuti.
2. Creazione di una situazione anatomica che permetta una facile ed ottimale igiene orale quotidiana da parte del paziente.

Nei pazienti con malattia paradontale l'incidenza di malattie cardiocircolatorie è due-tre volte maggiore e nelle donne la percentuale di parto prematuro è di sette-otto volte superiore. Nei fumatori l'incidenza di malattia paradontale è doppia rispetto ai non fumatori.

Malattia Paradontale

La Malattia Paradontale è un'infezione batterica che attacca il paradonto, il quale è formato da gengive, osso ed altri tessuti di sostegno dei denti. Essendo spesso indolore può succedere che ci si accorga della malattia paradontale solo quando le gengive ed il tessuto osseo sono seriamente compromessi. La malattia paradontale è una delle cause più frequenti di perdita di denti negli adulti. Visite di controllo regolari, permettono di fare una diagnosi precoce della malattia paradontale e di mettere in atto adeguate misure di prevenzione e di trattamento.

La Placca è una pellicola bianco giallastra composta da batteri e residui di cibo, che si deposita sulla superficie dei denti, soprattutto vicino alla linea gengivale. Se non costantemente rimossa, essa indurisce in una formazione calcarea ruvida chiamata TARTARO. Il tartaro, depositandosi al di sotto della gengiva, rende più difficile l'asportazione quotidiana della placca. I batteri presenti nella placca, producono delle tossine, che possono infiammare le gengive, l'osso e gli altri tessuti che circondano il dente.

Cause della Malattia Paradontale:

Placca: è la causa principale di malattia paradontale.

Altri fattori di rischio sono:

- *Fumo*: è uno dei fattori di rischio più importanti.
- *Predisposizione Ereditaria*: una persona su tre è predisposta geneticamente allo sviluppo della malattia paradontale.
- *Gravidanza*: ed altri cambiamenti ormonali nella donna, possono rendere le gengive più deboli.
- *Stress*: può rendere più debole la risposta immunitaria nel combattere le infezioni.
- *Farmaci*: antidepressivi, contraccettivi ed altri farmaci possono influire negativamente sulla salute orale.
- *Bruxismo*: la tendenza a digrignare i denti di notte o in periodi di stress, può causare l'indebolimento delle strutture di sostegno dei denti.



Diabete ed altre malattie: possono favorire lo sviluppo della malattia paradontale.

- Casi in cui è consigliabile consultare il dentista:
- Gengive che sanguinano facilmente.
- Gengive rosse, gonfie o sensibili.
- Gengive scostate dai denti.
- Gengive con fuoriuscita di pus.
- Alito cattivo sapore sgradevole persistenti.
- Denti con mobilità evidente.
- Spostamenti dei denti con creazione di spazi (diastemi) tra un dente ed un'altro.
- Modifica della posizione masticatoria abituale.
- Diagnosi della Malattia Paradontale:

In condizioni normali, la parte superiore della gengiva è staccata per un'altezza di circa 3 mm (solco gengivale).

Nel caso della malattia paradontale, questo spazio aumenta formando una TASCA PARADONTALE dove si accumula la placca batterica e l'igiene risulta difficile.

Una sonda millimetrata inserita tra un dente e la gengiva misura la profondità della tasca paradontale come nella figura.

Nella diagnosi di malattia paradontale, si valuta, inoltre se le gengive sanguinano, sono gonfie, se i denti presentano mobilità, se sono sensibili. delle radiografie possono aiutare a valutare la perdita di osso attorno ai denti.



Radiografia della sonda in gengiva sana.



Radiografia della sonda in gengiva con malattia paradontale
Gengiva ed osso sano sostengono i denti.

La Gengivite è il primo stadio della malattia paradontale. Le gengive diventano rosse, gonfie e possono sanguinare. In questo stadio il disturbo è ancora reversibile, ma se non curato può progredire fino ad una forma più grave detta Parodontite.

La Parodontite (o piorrea) è lo stadio più avanzato della malattia paradontale. Le gengive, l'osso e le altre strutture che sostengono il dente sono danneggiate, i denti perdono il tessuto di sostegno diventando mobili e nei casi più gravi possono cadere o dover essere estratti.



Prevenzione

Per prevenire la malattia paradontale:

Spazzolare i denti correttamente dopo ogni pasto, usando un dentifricio a base di fluoro.

Usare il filo o lo scovolino interdentale per rimuovere la placca tra dente e dente, almeno una volta al giorno.

Mangiare in modo sano ed equilibrato.

Evitare di fumare.

Fare visite dentistiche e sedute d'igiene professionale regolarmente (almeno ogni sei mesi).

Trattamento

Il trattamento della malattia paradontale dipende dalla sua gravità. Nei primi stadi la malattia può essere trattata rimuovendo la placca, il tartaro ed i tessuti infiammati dalla superficie dei denti nella zona sottogengivale. Questa procedura di pulizia profonda, include trattamenti di pulizia sottogengivale o scaling e levigatura radicolare o root planing.

Pulizia sottogengivale o scaling: consiste nel rimuovere la placca ed il tartaro da attorno ed al di sotto della linea gengivale.

Levigatura radicolare o root planing: consiste nel pulire e levigare le superfici della radice del dente: il tessuto gengivale può così riattaccarsi più saldamente alla radice pulita e liscia.

Il numero di sedute necessarie per trattare la malattia paradontale, dipende dalla sua estensione e gravità. Il trattamento è solitamente reso più confortevole da un'anestesia locale.

Dopo il trattamento di scaling e root planing, durante un appuntamento di controllo il vostro dentista, valuterà se le gengive sono guarite e le tasche diminuite. Forme più gravi di malattia paradontale (con tasche molto profonde) potrebbero richiedere ulteriori trattamenti, anche di tipo chirurgico. La malattia paradontale non guarisce spontaneamente e se non trattata può portare all'estrazione del dente i cui tessuti di sostegno siano seriamente danneggiati (anche per salvaguardare la salute dei denti vicini). Seguire le istruzioni su come prendersi cura di denti e gengive dopo il trattamento è fondamentale per ridurre il rischio di recidive della malattia paradontale.

Prevenire la malattia paradontale o trattarla fin dalla sua fase iniziale è il modo migliore per mantenere sani a lungo i vostri denti e gengive.